

SETTIMANALE
EDITO
DALLA
FEDERAZIONE
DELLE
COLONIE
LIBERE
ITALIANE
IN
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

emigrazione italiana

Roma - I rappresentanti dei lavoratori al governo italiano

Nelle trattative con la Svizzera respingere ogni discriminazione degli emigrati

Mentre a Berna il governo elvetico prorogava a tutto l'autunno 1972 il vigente decreto sulla manodopera estera (c'è chi afferma che la scelta è da mettere in relazione con l'accordo cui è da pervenire con l'Italia) e sostituiva alla testa della Commissione per i problemi degli stranieri il dimissionario prof. Charles Ducumun con il giudice federale Anton Heil (ex sindacalista); a Roma la Segreteria del nostro Comitato di Intesa, i sindacati CGIL, CISL e UIL e le ACLI si sono incontrate con rappresentanti del governo italiano per rinegoziare tutto il problema della revisione dell'Accordo italo-svizzero d'emigrazione — questione questa, come noto, la cui soluzione nonostante la sua estrema importanza, è quasi due anni che continua ad essere rimandata. Quali i risultati dei colloqui? Al loro termine le organizzazioni dei lavoratori hanno diramato un comunicato unitario che conta riportare integralmente:

«Nei giorni scorsi una rappresentanza delle organizzazioni sindacali CGIL — CISL — UIL, delle ACLI e del Comitato Nazionale d'Intesa dei lavoratori italiani in Svizzera, ha avuto un incontro con i sottosegretari agli Esteri, Pedini, ed al Lavoro, Toros, in merito alla ripresa della trattativa per il miglioramento dell'Accordo di emigrazione italo-svizzero. Sulla base degli elementi forniti

dalle varie parti, i rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito la loro posizione sulla ripresa e sui contenuti della trattativa. In particolare essi hanno energicamente riaffermato l'esigenza che il governo ribadisca il rifiuto di ogni discriminazione tra lavoratori stranieri (domiciliati, annuali, frontalieri, stagionali veri e fittizi) e tra questi e i lavoratori svizzeri, specie per quanto attiene alla parità di trattamento, alla libertà di spostamento, al diritto di stabilimento e di domicilio ed ai connessi problemi della casa, della scuola, della formazione professionale e del ricongiungimento delle famiglie.

«I rappresentanti dei lavoratori hanno sottolineato che, nel perseguire costantemente questi obiettivi fondamentali e irrinunciabili, doveva e deve essere compiuto contemporaneamente ogni sforzo per migliorare con accordi bilaterali le attuali condizioni degli emigrati italiani in Svizzera, specie per gli stagionali che, come noto, sono oggetto delle più pesanti discriminazioni.

«Pertanto i rappresentanti di CGIL — CISL — UIL, ACLI e Comitato di Intesa hanno nuovamente insistito sulla necessità che il governo riprenda immediatamente la trattativa per realizzare subito tutti i miglioramenti oggi possibili per i nostri emigrati e le loro famiglie. I problemi che non verranno risolti in

questo incontro dovranno essere esaminati da una Commissione permanente e gruppi di lavoro con la partecipazione dei sindacati dei due paesi e degli emigrati, incaricati di preparare progetti concreti sia per accordi aggiuntivi, che per il rinnovo dell'Accordo di emigrazione.

«I rappresentanti dei due ministeri hanno sostanzialmente convenuto sulla linea e sulle proposte che da tempo CGIL — CISL — UIL, le ACLI e il Comitato di Intesa avevano presentato e si sono impegnati a completare i passi necessari per attuarle. I rappresentanti dei lavoratori hanno anche ribadito la necessità che il governo italiano prenda tutte le misure e decisioni che sono di sua competenza per risolvere i problemi degli emigrati in Svizzera e delle loro famiglie, tra l'altro nel settore assistenziale e previdenziale, cominciando dalla ratifica dell'Accordo aggiuntivo di sicurezza sociale.

«Durante l'incontro è stata letta una nota del Comitato d'Intesa, appoggiata da CGIL — CISL — UIL e ACLI, sull'andamento della trattativa, sulle attuali condizioni degli emigrati e sulle misure da prendere per tutelarli più efficacemente. Infine è stato convenuto di dedicare un prossimo incontro ai problemi dei frontalieri ed all'elaborazione delle proposte per regolarizzare la loro situazione con un accordo particolare, nonché di provvedere ad una autentica consultazione permanente di CGIL — CISL — UIL, ACLI e del Comitato d'Intesa da parte dei ministeri competenti, particolarmente in occasione della prossima riunione della Commissione mista italo-svizzera».

Il padronato svizzero intensifica l'azione intimidatoria

Tre fatti di gravissima portata sono accaduti sul fronte del lavoro in Svizzera:

- 1) Alle acciaierie Monteforno di Bodio (Ticino) è stato licenziato in tronco il vice-presidente della Commissione aziendale, Ivan Dotli. Secondo la ditta, il Dotli avrebbe "peccato lo sciopero dello zelo onde diminuire la produzione di due terzi" in una riunione di Commissione interna che seguiva ad un incontro con la direzione aziendale in cui quest'ultima aveva respinte totalmente le rivendicazioni operale.
- 2) A Rorschach la Feldmühle AG, dopo aver deciso il licenziamento di 350 lavoratori per supposti motivi riorganizzativi della produzione, ha imposto gravi condizioni ai licenziandi e stabilito que-

st'ordine di "licenziabilità": prima gli stranieri annuali, poi i domiciliati e quindi i cittadini svizzeri.
- 3) A Steckborn, dove la Kuntschide AG, ha annunciato il licenziamento di 200 lavoratori, la direzione aziendale si rifiuta di trattare con il sindacato Cristiano-sociale. Ciò considerato — afferma il comunicato di tale sindacato — "ci vediamo costretti, nell'interesse dei lavoratori colpiti, a inoltrare istanza all'ente di conciliazione del Cantone Turgovia (Tribunale arbitrale n.d.r.)".

Questi i tre fatti. Data la loro gravità torneremo sicuramente a trattare in una delle nostre prossime edizioni.

«Durante l'incontro è stata letta una nota del Comitato d'Intesa, appoggiata da CGIL — CISL — UIL e ACLI, sull'andamento della trattativa, sulle attuali condizioni degli emigrati e sulle misure da prendere per tutelarli più efficacemente. Infine è stato convenuto di dedicare un prossimo incontro ai problemi dei frontalieri ed all'elaborazione delle proposte per regolarizzare la loro situazione con un accordo particolare, nonché di provvedere ad una autentica consultazione permanente di CGIL — CISL — UIL, ACLI e del Comitato d'Intesa da parte dei ministeri competenti, particolarmente in occasione della prossima riunione della Commissione mista italo-svizzera».

Tre fatti di gravissima portata sono accaduti sul fronte del lavoro in Svizzera:

- 1) Alle acciaierie Monteforno di Bodio (Ticino) è stato licenziato in tronco il vice-presidente della Commissione aziendale, Ivan Dotli. Secondo la ditta, il Dotli avrebbe "peccato lo sciopero dello zelo onde diminuire la produzione di due terzi" in una riunione di Commissione interna che seguiva ad un incontro con la direzione aziendale in cui quest'ultima aveva respinte totalmente le rivendicazioni operale.
- 2) A Rorschach la Feldmühle AG, dopo aver deciso il licenziamento di 350 lavoratori per supposti motivi riorganizzativi della produzione, ha imposto gravi condizioni ai licenziandi e stabilito que-

st'ordine di "licenziabilità": prima gli stranieri annuali, poi i domiciliati e quindi i cittadini svizzeri.
- 3) A Steckborn, dove la Kuntschide AG, ha annunciato il licenziamento di 200 lavoratori, la direzione aziendale si rifiuta di trattare con il sindacato Cristiano-sociale. Ciò considerato — afferma il comunicato di tale sindacato — "ci vediamo costretti, nell'interesse dei lavoratori colpiti, a inoltrare istanza all'ente di conciliazione del Cantone Turgovia (Tribunale arbitrale n.d.r.)".

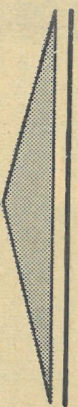
Questi i tre fatti. Data la loro gravità torneremo sicuramente a trattare in una delle nostre prossime edizioni.

Esami di scuola media in Svizzera Per la pronta reazione degli emigrati annullata una stupefacente decisione del ministero degli Esteri

Difficoltà ed intralci nello svolgimento degli esami per la licenza di scuola media — Un telesspresso del Ministero degli Affari Esteri restringe a sole 3 le sedi dove si possono sostenere tali esami: Losanna, Zugerberg e S. Gallo — Prima si potevano invece dare in 20 località — In seguito alla immediata reazione degli allievi e professori dei corsi di Ginevra (in base alle nuove disposizioni avrebbero dovuto recarsi a Losanna) il Ministero estende ad altre 5 località le sedi di esame

superato con queste nuove estensioni. Una volta di più si è dunque visto come a Roma si considerano i problemi dei lavoratori emigrati e dei loro familiari: come questioni risolvibili a tavolino e inviando un telesspresso "urgentissimo" senza tenere conto che la situazione dell'emigrazione italiana in Svizzera è leggermente diversa da quella di Formosa o Zanzibar.

R.A.



Pag. 2
Naturalizzazioni: vento nuovo a Berna ?

Pag. 2
A chi giova la "strategia della tensione," ?

Pag. 6
Angola:
Colonialismo in rotta

«questa decisione del Ministero italiano degli Affari Esteri, intempestiva, ignora la situazione reale dei candidati agli esami, causando loro un grave danno morale, psicologico ed economico, a loro stessi e alle loro famiglie».

Gli stessi denunciano inoltre i metodi arbitrari e anticostituzionali del governo italiano nei confronti dell'emigrazione. Chi dovrà sostenere gli esami saranno infatti allievi che contemporaneamente frequentano anche la scuola svizzera e lavoratori adulti: in entrambi i casi quindi, persone che difficilmente possono prendersi una settimana di permesso dalla fabbrica o dalla scuola soprattutto se avvertiti solo una settimana prima dello svolgimento degli esami. In seguito alle proteste degli interessati, il Ministero degli Esteri ha stesso ad altre 5 località le sedi di esame: cioè la Commissione d'esami di Losanna si



«Svizzera: la reazione all'attacco». Questo era il titolo del lungo articolo che il nostro giornale ha pubblicato — riprendendolo dal quotidiano socialista della Svizzera tedesca "AZ" — nell'edizione nr. 18 dello scorso 10 maggio. Quel "pezzo" aveva e continua ad avere del sensazionale perché ha inequivocabilmente documentato nei confronti delle intenzioni della destra elvetica a pronosito di trita una serie di problemi che

decreti che pregiudicano diritti universalmente riconosciuti come quello della manifestazione dell'opinione tramite la stampa e quindi anche il volantino? Con non parlare e quindi sentirsi toccati al cospetto di provvedimenti che, vietando questo mezzo di espressione in riferimento alla scuola, possono rappresentare l'avvisaglia di nuove azioni limitatrici del diritto di parola per

7 giorni in Svizzera

Per iniziativa d'una Commissione federale

Naturalizzazioni: vento nuovo a Berna?

Quello della naturalizzazione, cioè degli stranieri che vogliono diventare svizzeri, è uno dei temi che occupano intensamente l'opinione pubblica e le autorità svizzere in questo periodo. Si assiste così, abbastanza spesso, a convergni di studio, simposi, dibattiti a vario livello. Il tutto per cercare di individuare una via di uscita alla situazione in cui ci si trova: mantenere allo stesso livello il numero dei lavoratori occupati, riducendo nel contempo il numero degli stranieri che vivono in Svizzera.

Uno di questi convergni si è tenuto a metà maggio a Friburgo ed il tema centrale discusso è stato proprio quello della naturalizzazione degli

stranieri. Relatore centrale il Dr. O.K. Kaufmann, giudice federale personalità insigne del mondo giuridico svizzero, addirittura presidente di una commissione speciale istituita dal governo svizzero per studiare a livello di esperti il problema delle naturalizzazioni.

Se riteniamo utile occuparci di questo governo è perché, soprattutto da quanto detto dal Dr. Kaufmann, ci sembra si sia intenzionati a battere una strada nuova, ci sembra ci sia uno sforzo per superare certe vecchie, logore, patriottarde concezioni che erano finora alla base della prassi usata in tutta la Svizzera in materia

di acquisizione della nazionalità elvetica.

Il Dr. Kaufmann ha detto alcune cose nuove, intelligenti, vere. "Se noi — ha detto per esempio — con il nostro desiderio di avere una Svizzera uniforme, chiediamo allo straniero di essere esperti il problema delle naturalizzazioni".

E più avanti: "Gli stranieri dovrebbero poter vivere da noi — rispettando quegli stessi diritti dell'uomo che rivendichiamo anche per noi — proprio in quanto stranieri, senza doverci assomigliare. La stessa cosa noi la chiediamo per gli svizzeri che vivono all'estero. La naturalizzazione deve invece facilitare il cambio di nazionalità per quegli stranieri che, spontaneamente, ad un certo punto lo vogliono in quanto i loro legami con la Svizzera sono più stretti di quelli con il paese d'origine".

E' la prima volta che, dagli ambienti della Svizzera ufficiale, ecco affermazioni di questo tipo. Ed è, speriamo, solo un primo passo al quale altri dovrebbero seguire.

Forse anche a livello della classe dirigente svizzera si comincia a ricognoscere quanto fosse assurdo l'atteggiamento chiuso, provinciale e spesso gretto e meschino tenuto in molti campi verso l'emigrazione negli anni 50 e 60. E, di riflesso, quanto fosse provinciale la concezione dell'apporto che poteva dare alla Svizzera stessa la presenza di centinaia di migliaia di lavoratori stranieri.

Oggi da una commissione federale di esperti si sentono voci nuove. Non ci facciamo illusioni, perché sappiamo appunto che si tratta solo di una commissione di esperti che predica in un tempio ove ancora molti sono i sordi. Ma è già un buon segno che si sia trovato un convegno ove poter esporre idee nuove per la realizzazione delle quali, pur tra contrasti, pur tra contrasti, ci sono anche le forze sociali.

A. L.

Attualità internazionale

Dopo Pechino: Mosca

Per quanto possano essere credibili le motivazioni di fonti diverse che spiegano i viaggi di Nixon a Pechino e Mosca con la necessità del Presidente di riguadagnare prestigio presso l'elettorato americano considerate le batoste che ha subito e che continua a subire da parte dell'eroico popolo vietnamita, ciò non di meno noi siamo del parere che i due viaggi siano da considerarsi molto importanti. Primo: perché se la questione dovesse proprio stare nei termini suaccennati ciò vorrebbe dire che i combattenti vietnamiti e l'opinione pubblica democratica internazionale oggi sono riusciti ad imporre a Nixon ed ai cimeterati del Pentagono addirittura un diverso modo di considerare il mondo: esiste, cioè, un altro mondo e non solo i colonnelli greci o i fantocci di Saigon, la Spagna di Franco o il Portogallo di Caetano e con questo mondo è giocoforza fare i conti. Secondo: i viaggi sono da considerarsi importanti per gli accordi che Nixon, per questa o quella ragione, si vede costretto a sottoscrivere. E a Mosca il Presidente USA ha firmato un documento che da ogni uomo di buon senso era da anni atteso: quello sulla limitazione degli armamenti strategici. Armamenti che significano "energia nucleare", strumenti di guerra che l'uomo mai era riuscito ad inventare di più terrificanti.

Certo l'accordo intervenuto non significa ancora disarmo seppure graduale, ma blocco al livello degli armamenti esistenti. Più precisamente, è stata fissata l'entità dei sistemi antimissili, la loro dislocazione, per i missili strategici è stato stabilito un numero massimo e quindi sono state concordate le modalità di controllo che saranno effettuate a mezzo di satelliti.

Tutto ciò a noi pare tutt'altro che poca cosa, considerate anche soltanto le spese che per anni hanno dovuto sopportare certamente per cause diverse — sia il popolo americano che sovietico in materia di armamenti. L'accordo raggiunto metterebbe ora sia all'uno che all'altro paese di dedicare maggiori risorse a problemi diversi e lascia sperare che ad esso possano seguire altri che, pur mantenendo lo stato di competitività tra i sistemi, allontanino sempre più lo spettro di quella che potrebbe essere solamente una guerra totale.

G. INAMA

7 giorni in Italia

Dopo l'assassinio di Calabresi sempre più drammatica e attuale la domanda:

A chi giova la «strategia della tensione»?

Milano, 17 maggio 1972. Il commissario-capo Luigi Calabresi sta uscendo di casa per recarsi in ufficio — l'ufficio politico della questura. Sono le 9,15 quando Calabresi — personaggio tra i più importanti della vicenda "strage di Piazza Fontana - Pinelli - Valpreda" — è freddato

a revolverate mentre sta per salire sulla sua "inquoccato".

Il "killer", compiuto l'assassinio, sparisce a bordo d'una "FIAT 125" che lo attendeva nei paraggi. Svanisce nel nulla e continua a rimanere sconosciuto. Sconosciuto, cioè, come sconosciuti

seguitano a restare mandanti ed esecutori delle decine e decine di attentati che hanno insanguinato l'Italia in questi ultimi tre anni; misterioso, cioè, come avvolto nel mistero sono fino ad ora rimasti sia il "suicidio" di Pinelli che la fine dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, rinvenuto cadavere ai piedi dell'ormai famoso traliccio di Segrate.

L'Italia democratica è scossa e, a ragione, si chiede: a chi giova?

Appunto: a chi giovano le revolverate, la dinamite, la carcerazione di Pietro Valpreda senza l'ombra di una prova, la scarcerazione del neo-nazista Pino Rauti a pochi giorni dalle elezioni del 7 maggio? Possibile che in anni di indagini non si sia riusciti a mettere le mani su alcunché di "interessante" a proposito di mandanti ed esecutori di tutta la catena di delitti? Oppure si ritiene che ognuno sia esplosivo a sé stante, iniziativa di singole menti malate, non stan pezzi d'un macabro mosaico: d'un disegno di vasta portata, d'una linea politica, d'una strategia che il nostro movimento operaio non ha esitato a definire "strategia della tensione"?

"Ognuno di noi — ha scritto Giorgio Bocca sul quotidiano *Il Giorno* che è tutt'altro che Foglio del movimento operaio — è libero di dare ai terroristi il volto e il nome che crede, ma su due punti ogni persona di media intelligenza e di minima onestà dovrebbe convenire: questo terrorismo non è né spontaneo né casuale; esso serve, oggettivamente, alla destra italiana per riportare sulla sinistra parlamentare, costituzionale e sindacalista, accuse e difamazioni storicamente superate, inaccettabili e più che ingiuste, ridicole".

Ancora: "Gli ingenui, gli analfabeti, i semplici, i ritardati, i distratti, tutti ricorrono in qualche modo a capire che l'assassinio di Calabresi serve, oggettivamente, ai padroni autoritari e danneggia, oggettivamente, le sinistre e la democrazia...".

NOTIZIARIO

BERNA - Il Governo svizzero ha precisato, su richiesta di un parlamentare, che i cittadini italiani divorziati in Svizzera da una moglie svizzera, possono risposarsi senza difficoltà in Svizzera. Il principio è stato sancito un anno fa dal Tribunale Federale di Losanna.

BERNA - Il decreto del Governo svizzero del 21 aprile 1971 che regola provvisoriamente il rilascio di permessi nuovi a lavoratori stranieri, decreto che avrebbe dovuto avere validità soltanto per un anno, è stato prorogato fino al prossimo autunno. Entro questo periodo infatti Berna emetterà un nuovo decreto. Il contingente annuo fissato con il decreto del 1971 prevedeva il rilascio di 18.500 permessi annuali nuovi a lavoratori stranieri contro il periodo di dodici mesi. Tale cifra è stata ora ridotta della metà per il periodo di transizione, cioè fino all'emanazione del nuovo decreto.

BERNA - A fine dicembre 1971 il numero dei bambini stranieri in Svizzera era di 280.070. Suppergiù eguale (277.037) era il numero degli uomini sposati di nazionalità straniera residenti in Svizzera. Di questi oltre 40 mila erano ammogliati con donne svizzere.

BERNA - Il popolo svizzero è chiamato a votare domenica prossima, 4 giugno, per approvare la proroga di due decreti federali urgenti emessi dal governo un anno fa. Secondo la Costituzione svizzera i decreti governativi urgenti possono essere emessi con la durata limitata di un anno. Trascorso questo termine per essere ulteriormente validi devono essere sottoposti a votazione popolare. I due decreti in parola, che non trovano nell'elettorato consistente opposizione e che quindi saranno senza difficoltà approvati, concernono la regolamentazione delle costruzioni (con relativo divieto di costruzione in alcune zone del paese) e la protezione della moneta.

INTERLAKEN - Si è svolto il 17/18 maggio a Interlaken il congresso della Federazione Svizzera dei Ferroviari. Erano presenti circa 500 delegati che hanno vivacemente discusso problemi inerenti il trattamento economico dei lavoratori. E' apparso chiaro dagli interventi dei delegati che specialmente in campo salariale esiste una situazione di svantaggio dei ferroviari rispetto ad altre categorie di lavoratori dipendenti dallo stato. Altra rivendicazione sottofornita è stata quella della settimana lavorativa di 40 ore senza riduzione salariale.

"L'estremismo rosso ha gettato un cadavere sul tavolo delle trattative per la formazione di un nuovo governo". Ancora: "Non basta seppellire e rendergli onore, bisogna seppellire le dilenze e la solidarietà che hanno determinato il prevalere del sovversivismo". La manovra è dunque scoperata: provocare la reazione, scatenare la reazione, reprimere a sinistra, mettere in ginocchio il movimento operaio e in piedi governi di tristissima memoria.

Certo, la destra tradizionale, quella che fa salti mortali, quella che si arrampica sui vetri per dirsi diversa dalla destra neo-fascista, in occasione d'ogni delitto esprime raccapriccio, spande lacrime, si dice imparziale, pretende giustizia. Ma chi è che deve fare giustizia, smascherare e punire sicari e mandanti? Lo deve fare chi detiene poteri e strumenti di potere oppure chi da tutto ciò è stato ed è rigorosamente escluso? Se vere sono le reticenti affermazioni giustizionaliste di questa destra: della destra che a parole non lesina le condanne al neofascismo, come mai per nulla si differenzia da quest'ultimo nei deliranti attacchi a mezza Italia, all'Italia che lavora?

Il fatto è che il nostro movimento operaio è cresciuto, sa quel che vuole, sa per cosa s'è battuto durante la Resistenza, è conscio che l'Italia repubblicana, che la Costituzione son frutto dei suoi dolori, dei suoi sacrifici e pertanto pretende e utilizza giustizia sociale — quella giusta, quell'ordine che imbestialisce i padroni perché significa fine dei privilegi, della loro prepotenza.

E allora — come ha scritto il Bocca — "ecco che tutto ciò che non è per l'ordine del padrone diventa criminalità assediata di sangue". E' dunque a questo punto che utili diventano anche i protagonisti più squalificati del nostro più tristo passato, tipi come il fuociatore di partigiani Almirante.

Il momento è grave, densissimo d'incognite, rischia d'alla più inaspettata d'inv...

Mobili d'occasione di Rapperswil

Causa mancanza di spazio vendiamo a buon prezzo:

Giro-letto	75.-
Couch	da 55.-
Cornò	da 35.-
Tavoli	da 65.-
Letti completi	da 65.-
Buffet da cucina	da 75.-
Arnadi per diversi usi	da 65.-
Servanie	da 95.-
Tavoli da pranzo allungabili	da 130.-
Divani	da 5.-
Cornodini	da 10.-
Sedie	da 10.-
Poltone	da 170.-
Gruppi imbottiti	da 75.-
Arnadi	da 20.-
Materassi	da 575.-
Camerne matrimoniali con materassi	275.-
Camerne singole complete con materassi	75.-
NUOVI	
Panche ad angolo	da 175.-
Tavoli da cucina con gambe	
in tubi d'acciaio	da 95.-
Lettrini per bambini	da 85.-
Tavolini da salotto	da 85.-
Tavoli da pranzo	da 115.-
Coperte	da 45.-
Camerne matrimoniali	da 850.-
Couch	da 75.-
Buffet da salotto	da 465.-
Servanie	da 135.-
Sedie	da 20.-
Mobili imbottiti	da 375.-
Mobili-parete	da 595.-
Arnadi, 2 e 3 porte	da 165.-
Tavolini per radio	da 35.-
Arnaletto per scarpe	da 65.-
Tappeti, 200x300 cm	da 15.-
Piumini	da 15.-
Cuscini	da 10.-
Bufret inglesi	da 295.-
Couch doppi	da 135.-
Poltone	da 45.-
Giro-letti	da 115.-
Scendilettri	da 50.-
Arredamenti completi	per solo
2700.-, 2550.-, 4980.-	

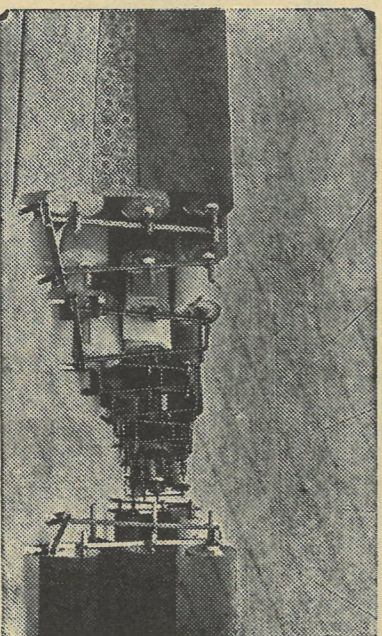
ATTENZIONE!

Offerte speciali per hotel, pensioni e ristoranti.

Grande scelta in lampadari, tendaggi e tappeti.

Cambio con mobili vecchi

Grande sconto per pagamenti in contanti o netto entro 90 giorni o in rate fino a 30 mesi. In più consegna franco domicilio. Parcheggio proprio davanti alla fabbrica. Usfruire del taxi stazionario gratuito dalla stazione di Rapperswil.



160 Rolli di tappeti

Adesso potete arredare tanto bene anche voi, grazie al vostro connazionale Ferrari

Tappeti da tutti i prezzi m ²	
Moro Solo	Moro Admiral
Moro Midi	Moro Rondò
Moro Bellmondo	Moro Concord
Moro Forte	Moro Moderna
Moro Venus	Moro Luxus
Moro Confort	Moro Super
	Moro Kretta
	Moro Berber

FERRARI

OGNI PAROLA HA IL SUO ROLLO

Ginevra:

Scuola: per le nuove disposizioni ampia protesta dei connazionali

Le nuove disposizioni emanate dalla *Lautorità italiana in materia di corsi ed esami per l'ottenimento all'estero della licenza italiana di scuola media*, di cui parliamo ampiamente in altra parte del giornale, hanno provocato vivo malcontento nell'ambito di tutti i connazionali interessati. Nei giorni immediatamente seguenti l'entrata in vigore delle nuove direttive si sono svolte in Svizzera varie assemblee. Una di queste s'è tenuta anche a Ginevra e a conclusione dei lavori è stato votato all'unanimità il documento che, tradotto dal francese, di seguito pubblichiamo:

Ordine del giorno

Riuniti in assemblea generale nei locali della Missione cattolica di Ginevra

— i genitori degli alunni dei corsi di scuola media,

— i lavoratori iscritti ai corsi preparatori agli esami per la licenza di scuola media,

— i professori (del corpo insegnante del Consolato italiano),

— i rappresentanti delle associazioni degli emigrati italiani a Ginevra,

Preso conoscenza delle ultime disposizioni emanate dalle autorità italiane circa gli esami di capacità e per la licenza di scuola media per l'anno in corso,

sentito il rapporto del direttore didattico della circoscrizione consolare italiana di Ginevra,

sentite le rivendicazioni degli assistenti e particolarmente degli interessati,

hanno preso atto delle nuove direttive per l'organizzazione dei corsi e

CONNAZIONALE: LEGGI E DIFFONDI "EMIGRAZIONE ITALIANA"

IL GIORNALE HA BISOGNO
DELLA TUA COLLABORAZIONE

PROPAGANDA E RACCOGLI ABBONAMENTI

degli esami che dispongono che essi siano passati da Ginevra a Losanna. Questa intempestiva decisione del Ministero italiano dell'istruzione pubblica ignora la situazione reale dei candidati agli esami e causa un grave danno morale, psicologico ed economico a loro stessi e alle loro famiglie. Deduciamo all'unanimità il metodo di arbitrari e anticonstituzionali con cui il governo italiano procede nei

Zurigo

Le ACLI nazionali confermano il loro impegno classista

Confermiamo "l'impegno di operare per la promozione della classe lavoratrice e la costruzione di una società alternativa al capitalismo — in cui si realizzi lo sviluppo integrale dell'uomo". Questa è affermazione con la quale inizia il documento recentemente approvato dal Comitato Esecutivo delle ACLI, riunitosi "all'indomani del XVII Congresso" dell'associazione.

Il documento è interessante perché è esplicito nei confronti di questioni diverse:

Situazione italiana: "Il Comitato Esecutivo — afferma la presa di posizione — nella delicata situazione creatasi nel Paese anche a seguito delle elezioni politiche, di fronte ad persistente attacco contro la classe operaia e le sue organizzazioni, e alla vigilia di importanti lotte contrattuali e sociali che dovranno dare la misura della volontà di ripresa e di iniziativa dei lavoratori per modificare gli equilibri di potere in atto, invita le ACLI a tutti i livelli a compiere ogni sforzo per garantire con l'articolazione più ampia del dibattito interno e delle diverse esperienze — il massimo di coesione, di forza e quindi di incidenza della ACLI, come componente originale ed autonoma del movimento operaio". Tale dichiarazione ci pare che sia

confronti dell'emigrazione e della diffusione della cultura italiana all'estero; raffermano la loro volontà di mantenere lo status quo per lo svolgimento regolare, a Ginevra, degli esami in questione; si dichiarano decisi a prendere ulteriori iniziative al fine di ottenere soddisfazione alle proprie giuste rivendicazioni.

da salutare perché testimonia della volontà delle ACLI di rimanere al fianco delle altre forze veramente rappresentative degli operai e quindi di classe. Di seguito, dopo avere fatto appello a tutti i propri attivisti per quanto concerne l'affermazione dell'associazione il Comitato esecutivo delle ACLI ha preso posizione anche nei confronti della

Situazione internazionale: "Il Comitato Esecutivo delle ACLI — continua il documento — condanna l'ulteriore gravissima escalation impressa alla guerra nel Vietnam ed al blocco navale e dai bombardamenti decisi dal Presidente Nixon, nella perdurante illusione che la forza militare possa piegare la volontà di libertà e indipendenza del popolo vietnamita.

"Il Comitato Esecutivo delle ACLI guarda con preoccupazione alle conseguenze internazionali di queste gravi e pericolose scelte che confermano il trite primato già raggiunto dall'amministrazione Nixon nei bombardamenti, e che sono chiaramente contraddittorie con le stesse promesse di sganciamento americano dalla guerra e che compromettono la ricerca di una soluzione negoziata.

"Il Comitato Esecutivo delle ACLI — conclude il documento — sostiene il buon diritto di tutti i vietnamiti a battersi per la libertà del loro Paese e per la libera decisione del loro futuro contro l'intervento straniero e ogni ingerenza esterna; solidarietà con la lotta delle forze progressiste che negli Stati Uniti si oppongono alla politica di aggressione di quel governo; invita il governo italiano ad assumersi le proprie responsabilità e a dissociarsi apertamente dalla linea di condotta degli USA; chiede ai propri militanti, a tutti i lavoratori, alle forze che in Italia perseguono la pace nella giustizia, di far sentire forte e chiara la propria pressione politica".

Root-Perlen 500 franchi per il giornale

Dopo gli esempi di attaccamento al nostro giornale dimostrati da associazioni diverse, oggi abbiamo da segnalare l'iniziativa della Colonia Libera Italiana di Root-Perlen la quale, al fine di contribuire al sostentamento del settimanale, ha deciso di devolvere all'amministrazione di "Emigrazione Italiana" la somma di Fr. 500.

L'iniziativa, come è evidente, merita ogni elogio anche perché accompagnata da una serie di proposte tendenti a migliorare il nostro giornale sia dal punto di vista redazionale che amministrativo. Il fatto è una ulteriore prova del favore che incontra "emigrazione Italiana" nell'ambito dei connazionali — favore che si esprime in decine di località anche con la diffusione militante e straordinaria.

Se tutto ciò farà bene sperare in merito al potenziamento del giornale è d'altro canto scontato che il traguardo menzionato potrà essere raggiunto alla più breve scadenza se ogni lettore, ogni associazione democratica, ogni Colonia Libera di "Emigrazione Italiana" sarà propagandista; se il giornale sarà portato in tutti i luoghi frequentati dai connazionali, se settimana dopo settimana, costantemente sarà praticata la diffusione militante. Di questo impegno — impegno di classe — la direzione di "Emigrazione Italiana" ringrazia tutti i connazionali e, nell'occasione, particolarmente la Colonia Libera Italiana di Root-Perlen.

La SMIE ha aderito alla UIL

(Comunicato stampa SMIE) Su richiesta unanime del direttivo dello SMIE, la Federazione Autonoma Scuola U.I.L. ha accettato come aderente il Sindacato Maestri Italiani all'Estero. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione da parte di tutti gli insegnanti iscritti al sindacato.

Lo SMIE, nel continuare la sua lotta per una più degna e decorosa definizione dello stato giuridico-economico degli insegnanti nonché per il miglioramento e la maggior funzionalità delle istituzioni scolastiche-assistenziali che operano in seno all'emigrazione, ricorda che è l'unico sindacato che aderisce ufficialmente ad una confederazione sindacale italiana.

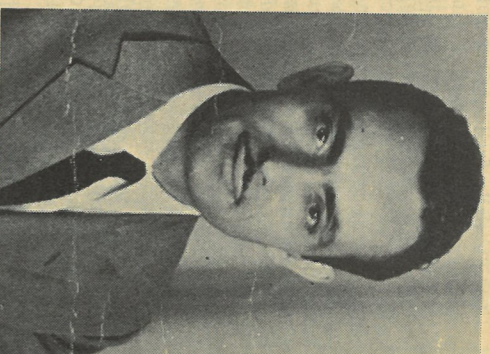
La segreteria dello SMIE, nel ringraziare la U.I.L., ha portato a conoscenza tutti i problemi riguardanti la categoria. Proficui contatti sono già in corso per il tramite della FAS-UIL, con i responsabili delle istituzioni scolastiche italiane all'estero.

Si fa appello a tutti gli insegnanti e alle organizzazioni responsabili della nostra emigrazione per un solido appoggio alla nostra iniziativa.

A decorrete da oggi questo sindacato è pertanto denominato SMIE-UIL.

Servizio stampa SMIE-UIL
Zurigo, 15 maggio 1972

Santo Novara, un combattente



"Emigrazione Italiana", nell'ambito della sua ultima edizione, ha annunciato al movimento delle Colonie Libere Italiane e a tutti i connazionali la morte di Santo Novara, deceduto, nei pressi di Palermo, nella catastrofe aerea dello scorso 5 maggio assieme ad altre 114 persone.

Chi era Santo Novara? Novara era un operaio, un emigrato, un combattente della classe operaia; era un uomo che ha messo sempre tutto se stesso a disposizione del movimento operaio. In Italia con l'attivismo costante nell'ambito sindacale e a livello dell'amministrazione comunale — era stato per vario tempo anche assessore di Mazzara del Vallo (Sicilia), paese in cui era nato il 18 febbraio 1927; in Svizzera con l'impegno all'interno della Federazione delle Colonie Libere Italiane: fu tra i fondatori della Colonia Libera di Le Locle, in seguito suo presidente nonché membro della Giunta federale. Con la morte di Santim Novara noi, la Federazione delle Colonie Libere, tutta l'emigrazione ha perso, oltre che un amico sincero, uno dei suoi migliori e più temperati combattenti.

Santo Novara ha lasciato la moglie e due bambini, rispettivamente di 9 e 13 anni. A loro la Colonia Libera Italiana di Le Locle esprime i segni delle più sincere partecipazioni.

per *CLI di Le Locle*
Il Presidente
Mauro Costantino

Grande Esposizione di mobili per fidanzati!



Gruppo imbottito
Confrontate
il nostro prezzo solo fr. 1335.-



Doppia camera da letto
moderna — universale — eccezionalmente conveniente
solo fr. 1585.-

Arredamento come nella foto al
Prezzo sensazionale! di fr. 3715.-

Mobile-parete
bellissima esecuzione
e ottima qualità

solo fr. 995.-

Questo corredo in esclusiva con 10 anni di garanzia

Mettiamo a disposizione un credito immediato fino a fr. 15.000. — assolutamente discreto e senza richiesta di garanti. Richiedete senza alcun impegno il nostro catalogo gratuito. Da noi non trovate delle lussuose sale-esposizione — i nostri clienti approfittano invece dei prezzi assolutamente minimi per mobili di qualità. Facilitazioni di pagamento con comode rate mensili a partire da fr. 55.—. Rimborso per spese ferroviarie o benzina con un acquisto minimo pari a fr. 500.—. Davanti alla fabbrica ampi parcheggi a disposizione. Usfruite del taxi gratuito che vi attende alla stazione di Rapperswil.

Mobilificio Italiano FERBARI

Dalle Valli con sussiego

La TV della faciloneria e del disimpegno ha tramescò un altro significativo esempio di vacuità, e proprio sui problemi delle valli che la T.S.I. e i politici ritengono di primaria importanza. Ed è un esempio che vale una nota. Si tratta di "Obiettivo sui Grigioni italiano", tre documentari di Rinaldo Giambonini. State attenti a come ce li presenta "Radiotivi", l'organo ufficiale della T.S.I.: "Non si tratta di un'inchiesta, bensì di documentari, una visita filmata, delle immagini turistiche, degli accenti ai problemi che preoccupano il Grigioni italiano. Non ci saranno interviste, tranne che con il maestro di Bivio e continua: "La Mesolcina è una tappa abbastanza ricorrente nel programma di riprese televisive. Non è la prima volta che gli operatori vanno in Val Calanca. Ciononostante è sempre considerata un po' isolata, per non dire abbandonata. La si vedrà, nei documentari di Giambonini, anche dall'alto. Ad Arvigo la cinepresa si è soffermata per un paio di minuti (...). Gli operatori sono tornati a Poschiavo per curiosare in una casa vinicola, per ritrovare il tenno che da Tirano porta a S. Moritz".

Se mi sono soffermato così a lungo sulla presentazione è soltanto perché, una volta tanto essa rispecchia fedelmente lo spirito "coloniale" del Regista della Televisione, che, cinepresa a tracolla, raccoglie immagini in libertà, come fanno i giganti della domenica. Sua Maestà si è degnata soffermarsi un paio di minuti ad Arvigo, poi è scesa in un grotto per gustare con sussiego papale carne secca e

formaggi conditi da un coro virile della montagna. Dopo il desinare ha raccolto le lagnanze del maestro di Bivio.

Il Nostro dispensa le sue visite televisive come noccoline in un giardino zoologico, con la disarmante ostinazione dell'ignorante incallito. Cos'è la montagna? Bella e maestosa. Il lavoro? Una benedizione. E i contadini? Poveri ma contenti. Per il Nostro una vecchietta che vacilla sotto la gerla è soltanto una bella immagine turistica: la povertà? Uh, che bei colori!

Sia ben chiaro: a ognuno la sua visione delle cose. Giambonini è padronissimo di riprendere anche soltanto quadrati turistici (meglio se per l'albo di famiglia) ma il discorso cambia per i responsabili della T.S.I. che ancora una volta hanno affidato a uno sprovveduto l'incarico di descrivere una regione svizzera. Oh state tranquilli, tanto per garantire l'"oggettività" fra una brascia e un bicchiere di Sassella il Nostro troverà sicuramente anche modo di accennare allo spopolamento (senza dirci ovviamente nulla sul perché di questo fenomeno).

I "contenuti" di simili trasmissioni rientrano nel quadro di una crescente politica di disimpegno voluta e incoraggiata dall'Ente e che ormai sembra rispalmare pochi settori della T.S.I. E come potrebbe essere altrimenti? E' l'ora della "Ridressment national", della riscossa della destra nazionale. Ben vengano dunque gli esaltatori dei tramonti e dei Perenni Valori Svizzeri.

FLEETA

da vedersi

SVIZZERA ITALIANA. - Martedì 6 giugno, ore 21.00 "Il deserto rosso" (Film di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti).

SVIZZERA TEDESCA. - Lunedì 5 giugno, ore 20.20 "Wolf ohne Halsband" (Dokumentation über Paul Gauguin); venerdì 9 giugno, ore 20.20 "Die Grünen Kinder".

SVIZZERA ROMANDA. - Domenica 4 giugno, ore 20.25 "Le faux coupable" (Film de Alfred

Hitschcock); mercoledì 7 giugno, ore 18.05 Vie et métier (Les non-apprentis).

GERMANIA I. - Lunedì 5 giugno, ore 21.00 "Milva zwischen Marx und Schnulze Mit Liedern von Berthold Brecht).

GERMANIA II. - Domenica 4 giugno, ore 15.25 "Die Grafen lassen nicht mehr bitten" (Bericht über den italienischen Adel); Lunedì 5 giugno, ore 21.00 Der Prozess (Spielfilm nach dem Roman von Franz Kafka); Mercoledì 7 giugno, ore 21.00 Das Schloss (Film nach dem Franz Kafka); Venerdì, 9 giugno, ore 22.45 Amerika oder Der Verschollene (Film nach dem Roman Franz Kafka).

4 maggio

DO

SVIZZERA ITALIANA

13.30 TELEGIORNALE
13.35 TELERAMA
14.00 IL POSTINO DEI POVERI
14.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA Savona-Bardonecchi e Valle Stretta
16.30 LE COMICHE DI CHARLOTTA
16.50 LE ORIGINI DELL'EUROPA
17.30 BLUE SCREEN con Gigliola Cinquetti
17.55 TELEGIORNALE
18.00 DOMENICA SPORT
18.10 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA (Roberto Rossellini)
19.05 MUSICA PER STRUMENTI A FIATO
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.50 SETTE GIORNI
20.20 TELEGIORNALE
20.35 ALLA DERIVA
21.20 SCHERZO
21.50 LA DOMENICA SPORTIVA
22.40 TELEGIORNALE

SVIZZERA TEDESCA

11.00 Tvekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Die 6 Kummernben; 14.30 Familienprogramm; 15.30 Il Balcon tort; 16.00 Bodeständigi Choscht; 16.50 Erste Anstimmungsresultate; 17.00 Doktrari; 17.50 Nachrichten; 17.55 Sportresultate; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.40 Sport; 20.00 Tagesschau; 20.15 Kommentar zur eidg. Volksabstimmung; 20.25 Die grosse Liebe meines Lebens (Film mit Gary Grant); 22.20 Tagesschau; 22.30 Kommentare zu kant. Abstimmungen; 22.45 Keine Wehrpflicht (Bericht über die britische Armee).

SVIZZERA ROMANDA

11.30 Table ouverte; 12.45 Bulletin de nouvelles; 12.50 Téléhebo; 13.15 Mon ami; 16.50; 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.15 En avant la musique; 14.45 Tour d'Italie; Savona-Bardonecchia - Valle Stretta; 15.45 Carrouser international; 16.15 Auto-mobilisme; Grand Prix de Belgique; 18.00 Téléjournal; 18.05 Le Jugement (Film); 19.00 Communion et progrès; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Sport; 20.25 Le faux coupable (Film de Alfred Hitchcock); 22.05 Festival de Jazz, Montreux; 22.35 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.45 Méditation.

GERMANIA I

10.15 Die Vorschau; 10.45 ARD-Ratgeber; Recht; 11.30 Für Kinder; Das feuerrote Spielmobil; 12.00 Der Internat; Fuhrschoppen; 12.45 Wochenspiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.40 Der Doppelgänger (Kinderstunde); 15.10 Klöster, Heilige und Minerale (Film aus Jugoslawien); 15.55 Neues Abenteuer mit Flipper; 17.30 Lancer; 18.15 Sport; 19.30 Weltspiel; 20.00 Tagesschau; 20.15 Stadt im Meer (Film); 21.30 Zu Bruno Leonardo Geiber Spiel.

GERMANIA II

10.00 Vorschau; 10.30 Nachrichten, Chronik der Woche; 11.00 Medizin; 11.30 Yao - Abenteuer eines Hauptlings; 12.00 Konzert; 12.50 Fragen zur Zeit; 13.00 Drehscheibe; 13.40 Warum in die Ferne schweifen...; 14.10 Indian River; 14.35 Die Kleinen Störche; 14.50 Unser Wetter; 15.20 Nachrichten; 15.25 Die Grafen lassen nicht mehr bitten; 16.10 Tanz-Meisterschaft; 17.15 Sport; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute über der Stroh Ranch; 19.15 Behinderte über sich selbst; 20.15 Nachrichten; 19.55 Bonn; 20.45 Wonne der Hahn kräht; 21.45 Asiatische Wendermarken; 22.30 Nachrichten; 22.35 F. Mendelssohn.

5 maggio

LU

SVIZZERA ITALIANA

18.10 PER I PICCOLI (fino a 7 anni)
- Lavorificio
- Il meraviglioso Fuix
- Le avventure di Lolek e Bolok
19.05 TELEGIORNALE
19.15 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca
19.50 OBIETTIVO SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.40 QUIZ AL VOLANTE
21.25 Gioco a premi
ENCICLOPEDIA TV
I CANTI DEL VINO
22.10 IL CONDANNATO A MORTE
Racconto sceneggiato
22.35 OGGI ALLE CAMERE FEDE-
RALI
22.40 TELEGIORNALE

SVIZZERA TEDESCA

18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Unser trauriges Heim (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Wolf ohne Halsband (Dokumentation über Paul Gauguin); 21.05 Die letzten Tage der Menschheit; 22.30 Tagesschau; 22.40 Jazz Scene (Garo Barbieri am Jazzfestival von Montreux); 23.15 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le jardin de Romarin; 17.05 La boîte a surprises (Livres pour toi - La légende du Brigand Rorogne - Faites-le-vous-même en vous amusant - Oum le Dauphin); 18.00 Téléjournal; 18.30 Off we go (Cours d'anglais); 18.30 Football sous la loupe; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Danse sur un arc-en-ciel; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrouser; 20.20 L'homme qui revient de loin; 21.10 Ici Berne; 21.15 Dimensions; 22.15 Soir-Information; 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images (Théodore Turrettin, 1845-1916).

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Wendepunkt Kalifornien (2) (Film); 17.05 Plumpa-quatsch (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Der Fenstergucker; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Julia; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report (Daten - Bilder - Hintergründe); 21.00 Milva zwischen Marx und Schnulze; 21.45 Bericht; Schriftsteller; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Bayerischer Proben; 0.00 Tagesschau.

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Unsere Kleiner Show; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Schweinchen Dick; 19.10 Unsere heile Welt; 19.45 Heute-Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Gesundheitsmagazin PRA.XIS; anschl. Kurznachrichten; 21.00 Der Prozess (Spielfilm nach dem Roman von Franz Kafka mit Anthony Perkins und Jeanne Moreau); 22.50 Nachrichten und Kommentar.

6 maggio

MA

SVIZZERA ITALIANA

18.10 PER I PICCOLI (dai 6 ai 9 anni)
- La sveglia
- Cacciavittissimo
19.05 TELEGIORNALE
19.15 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo.
19.50 DIAPASON Informazione musicale
20.20 TELEGIORNALE
20.40 IL REGIONALE
21.00 Film con Monica Vitti, Richard Harris e Carlo Chionetti, di Michelangelo Antonioni
22.55 OGGI ALLE CAMERE FEDE-
RALI
23.00 TELEGIORNALE

SVIZZERA TEDESCA

Schulfernsehen; 9.10 und 9.50 Romantische Architektur in der Schweiz; 10.30 und 11.10 Orhrideen entstehen; 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.30 Baukasten der Gotik; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Tanz auf dem Regenbogen (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Test: Fragepiel mit Helner Gauschur um Dinge, die teils in der Zeitung stehen, teils aber auch nicht; 21.15 Sport '72 (Magazin mit sportlichem Inhalt); 22.00 Tagesschau; 22.10 Eine Ehe (Film); 23.50 Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

18.00 Téléjournal; 18.05 Mon pays et le sien (Un Belge en Equateur); 18.30 Demain; Fribourg; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 L'éloignement; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrouser; 20.20 Un nom, des chansons (François Béranger et Ewy); 21.00 Ici Berne; 21.05 Le ballet aux Xxe siècles; 21.35 La feuille dérabie (2. La Carnoyenne); 22.25 Téléjournal; Portrait en 7 images (Théodore Turrettin, 1845-1916).

GERMANIA I

16.15 Tagesschau; 16.20 Ein Platz für Tiere; 17.05 Der letzte Mohlkäner (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Lieber Onkel Bill; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Privatdetektiv Frank Kross; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 10.15 Ente gut - alles gut (Ein unterhaltsames politisches Quiz); 21.00 Der Mittler (Englischer Spielfilm mit Julie Christie); 22.55 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation); anschl. Beispiele guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Quartett der Komiker; 19.10 Mini-Max; 19.45 Heute-Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Blickpunkt (Informationen und Meinungen zu einem aktuellen Thema); anschl. Kurznachrichten; 21.00 Paul Temple; 21.50 Aspekte (Information und Meinungen aus dem Kulturleben); 22.35 Nachrichten und Kommentar; 22.50 Nachstudio: Kamerafilm "Drei Masken".

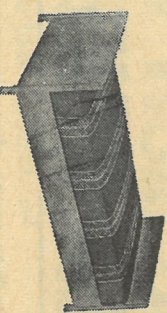
Prezzi di risparmio

di più di 7000 pezzi a scelta



Disegno Hamadan 95.-
100 x 200 cm
Scendiletta a partire da 7.-
Bruglii autentici a partire da 25.-

Lettera
Frassino
solo 55.-



Vendita resti di tendaggi
100 m. di stoffa per Fr. 1.- al metro

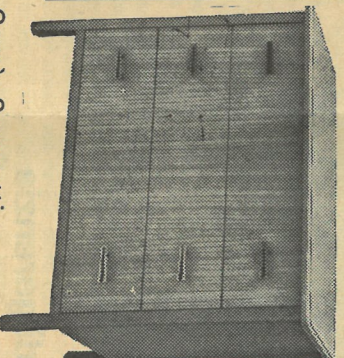


Scelta di tendaggi a buon prezzo:

Nuovo:

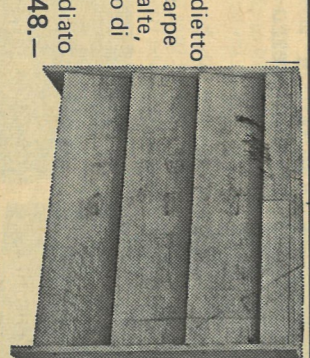
Mobili e tappeti a prezzi imbattibili

Angolo super-discount
con grande scelta

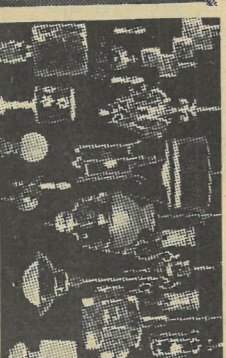


Comò, 3 cassetti

solo 95.-



Armadietto
per scarpe
3 ribatte,
prezzo di
ritiro
immediato
solo 48.-



Lampadari a partire
da 15.-
Lampada con stelo
a partire da 25.-
Lampade per comò-
dino a partire da 7.-

Armadio, 2 porte
solo 145.-

Il grande mobilificio
FERRARI
attende la vostra visita,
da noi risparmiate
denaro.

Vendiamo mobili e tappeti a prezzi convenientissimi
perché non teniamo locali di lusso e non produciamo nessun catalogo costoso — da noi devono approfittare i clienti. Perché allora pagare di più da un'altra parte? Sempre parcheggio a sufficienza davanti alla fabbrica.

Mobilificio Italiano FERRARI

7 maggio **ME**

SVIZZERA ITALIANA

18-10 Per gli adolescenti:
VROOM
I giovani e le vacanze
19.05 TELEGIORNALE
19.15 IL DIVO Telefilm
19.50 SVIZZERA OGGI
20.20 TELEGIORNALE
20.40 ASTRONAUTICA

In cantiere il traghettone dello spazio
21.05 GIOCHI SENZA FRONTIERE
22.20 IL GENERALE SCONOSCIUTO
23.25 TELEGIORNALE

8 maggio **GIO**

SVIZZERA ITALIANA

14.15 PASSO DELLO STELVIO: CICLISMO: GIRO D'ITALIA LIVIGNO: SOLDA - PASSO DELLO STELVIO
18.10 PER I PICCOLI (fino ai 7 anni)
- Storie belle
19.05 TELEGIORNALE
19.15 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca
19.50 20 MINUTI CON IL FISAR-MONICOISTA WOLMER BEL-TRAMI
20.20 TELEGIORNALE
20.40 IL PUNTO
Analisi e commenti di politica internazionale
21.40 LA PRINCIPESSA SCOM-PARSA
22.30 JAZZ CLUB
22.50 OGGI ALLE CAMERE FEDE-RALI
22.55 TELEGIORNALE

9 maggio **VE**

SVIZZERA ITALIANA

14.15 ASIAGO: CICLISMO: GIRO D'ITALIA SOLDA - ASIAGO
18.10 PER I RAGAZZI (dai 9 ai 12 anni)
- Campo contro campo
- Piccolo, illustrissimo pittore
19.05 TELEGIORNALE
19.15 LAUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO
19.50 Problemi economici e sociali
20.20 TELEGIORNALE
20.40 IL REGIONALE
21.00 PATTON, MEDICO DI FERRO
21.50 QUESTO E ALTRO
22.45 STRUTURALISMO PROSSIMAMENTE
23.10 Rassegna cinematografica
TELEGIORNALE

10 maggio **SA**

SVIZZERA ITALIANA

13.30 UN'ORA PER VOI
14.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA ASIAGO - ARCO
15.45 LE MANS (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE
16.55 DA ARCO: CICLISMO: GIRO D'ITALIA GUTEN TAG Corso di lingua tedesca
17.20 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca
18.15 POP HOT
18.35 IL COMPLOTTO Telefilm
19.05 TELEGIORNALE
19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
19.40 DOCUMENTARIO
LOTTO SVIZZERO A NU-MERI
19.45 IL VANGELLO DI DOMANI
20.00 UNA RISATA IN TESTA
20.20 TELEGIORNALE
20.40 I VIOLENTI (Film con Charl-ton Heston)
22.15 SABATO SPORT
23.25 TELEGIORNALE

SVIZZERA TEDESCA

16.15 Telekolleg; 16.45 Tips für Sie (Kunstmuseuminformation
17.05 Schwing - Gemüse - Blumen - Der Arzt gibt Auskunft); 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); Nicht nur Zoo; 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Duell zu zweit (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Rundschau (Berichte und Kommentare zum aktuellen Zeitgeschehen); Tagesschau; 22.30 Programmvor-schau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

16.45 Le jardin du Romarin; 17.05 Le cinq a six des jeunes (La pinade - Victor et Horace - Fates-le-vous-mê-en en vous amusant - Loisirs actifs); 8.00 Téléjournal; 18.05 Vie et métier Les non-apprentis; 18.30 L'art et le métier (L'actualité artistique en Suisse romande); 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 L'éloignement; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Ici Bern; 20.25 Le francophonisme; 20.50 booff Bull's Olympia Jazz Band; 21.05 eux sans frontières; 22.30 Téléjournal; 22.55 Sport.

GERMANIA I

6.15 Tagesschau; 16.20 Im Reich der fische und Korallen; 17.05 Musik Die schische Stiebg'schichten; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 kerkwürdige Geschichten; 19.50 Nach-richten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Im rennpunkt; 21.05 Spiel ohne Gren-zen; 22.30 Tagesschau mit Kommen-tari; 22.50 Bericht von den Aufstieg-spielen zur Fußball-Bundsliga; 23.35 Tagesschau.

GERMANIA II

7.00 Kurierbunt; 17.20 Turn mit; 7.30 Nachrichten; 17.35 Lassies beneuer; 18.05 Die Drehscheibe Reportage; Interviews, Information und Musik); 18.35 Von Cowboysherrfrs und Banditen; 19.10 Alpha-pha; 19.45 Heute; Nachrichten; Themen des Tages; 20.15 ZDF-Magazin; Informationen und Meinungen zu nemen der Zeit); anschl. Kurznach-richten; 21.00 Das Schloss (Film nach takimilian Schell); 22.25 Nachrichten und Kommentar.

SVIZZERA ITALIANA

14.15 Tour d'Italie: Livigno Solda - Passo dello Stelvio; 17.00 Vroom; 18.00 Téléjournal; 18.05 Feu Vert; 18.30 Evasion; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 L'éloignement; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Temps présent; 21.40 Premières visions (actualité cinématographique en Suisse romande); 21.50 Plaisirs du cinéma; Coup de feu (Film); 23.05 Téléjournal; Portrait en 7 images (Theodore Turret-tin, 1845-1916).

SVIZZERA ROMANDA

14.15 Tour d'Italie: Livigno Solda - Passo dello Stelvio; 17.00 Vroom; 18.00 Téléjournal; 18.05 Feu Vert; 18.30 Evasion; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 L'éloignement; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Temps présent; 21.40 Premières visions (actualité cinématographique en Suisse romande); 21.50 Plaisirs du cinéma; Coup de feu (Film); 23.05 Téléjournal; Portrait en 7 images (Theodore Turret-tin, 1845-1916).

GERMANIA I

14.00 Internet, Tennismeisterschaften; 16.15 Tagesschau; 16.20 Steier-Es; 17.05 Der Spatz vom Waldratzplatz - Der Bär auf dem Försterball - Lolek und Bolak (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Tim; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Polizeibericht; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Accident - Zwischenfall in Oxford (Engl. Spielfilm); 21.55 Pro und Contra; 22.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Ffr. unsere Jüngsten); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympiainformation; 18.05 Wir 13 sind 17; 9.10 Bill Cosby; 19.45 Heute; Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Schwarz ist schön (Heisse Musik); anschl. Kurznachrichten; 21.30 Kennzeichen D (Deutsches aus Ost und West); 22.15 Nachrichten und Kommen-tar; 22.30 Tingletangel (Die Braut tanzt aus der Reihe).

SVIZZERA TEDESCA

Schulfernsehen; 9.10 und 9.50 Vor-stoss in die Wüste; 10.30 und 11.10 Auf dem Wege zum Beruf; 17.00 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); 17.45 Giro d'Italia (Solda-Asiago); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag ist vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Julia (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Die Grünen Kinder (Dokumentarfilm über den Einfluss der baulichen und sozialen Umwelt auf die Entwicklung des Kindes); 21.40 Weisse Rosen aus Athen; 22.40 Tagesschau; 22.50 John Klings Abenteuer (Filmserie); 23.15 Programmvor-schau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

14.15 Tour d'Italie: Solda-Asiago; 18.00 Téléjournal; 18.05 Aventures pour la jeunesse (La Montagne de l'Alpe); 18.30 Avant-première sporti-ve; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Affaires publiques; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Cambraspport; 20.40 Le mois francophone: La fusilla-gue en rönne a Dostoevsky; 22.50 Un grand nom: Jean-Pierre Hampel; 22.55 Téléjournal; Portrait en 7 images (Theodore Turretlin, 1845-1916).

GERMANIA I

14.00 Int. Tennismeisterschaften; 16.35 Tagesschau; 16.40 Maxifant und Minifant (Kinderstunde); 17.10 Kenn-wort Zwanzig Null Null (Raumschiff Angst); 17.55 Tagesschau; 18.00 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger; 19.15 Kleinstadtchronik; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; Wanninger; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Kleinstadtchro-nik; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tages-schau; Der 7. Sinn; 21.30 San Fran-cisco Airport (Kriminalfilm); 22.15 Tagesschau; 22.30 Der Diener (Engl. Spielfilm); 0.20 Tagesschau.

GERMANIA II

16.35 Bezaubernde Jeannie; 17.00 Elternschule: Denken macht Spass; 17.30 Nachrichten; 17.35 Sport; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Inter-views, Information und Musik); 18.35 Dick und Doof; 19.10 Orstzeit (Aus-lankorrespondenten berichten; 19.45 Heute; Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Manolescu; anschl. Kurznach-richten; 21.30 Mehr Wehrgeschütz-kürzung oder allgemeine Dienst-pflicht); 22.15 Tagebuch aus der evang. Welt; 22.30 Nachrichten und Kommen-tar; 22.45 Amerika oder der Verschollene (Film nach dem Roman von Franz Kafka).

SVIZZERA ITALIANA

13.30 UN'ORA PER VOI
14.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA ASIAGO - ARCO
15.45 LE MANS (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE
16.55 DA ARCO: CICLISMO: GIRO D'ITALIA GUTEN TAG Corso di lingua tedesca
17.20 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca
18.15 POP HOT
18.35 IL COMPLOTTO Telefilm
19.05 TELEGIORNALE
19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
19.40 DOCUMENTARIO
LOTTO SVIZZERO A NU-MERI
19.45 IL VANGELLO DI DOMANI
20.00 UNA RISATA IN TESTA
20.20 TELEGIORNALE
20.40 I VIOLENTI (Film con Charl-ton Heston)
22.15 SABATO SPORT
23.25 TELEGIORNALE

SVIZZERA TEDESCA

9.00 Telekolleg; 14.00 Telekolleg; 15.45 Le Mans; 24-Stunden-Rennen; 16.25 Pop Hot; 16.40 Jugend-TV; Boy on the Island (Aus Irland) - Der Urendleb (Film); 17.30 Lasse; 17.55 Tips für Sie (Kunstmuseuminformation - Bunt, farbig, heiter - Gemüse - New Gardens - Apropoi); 18.40 De Tag ist vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Bunny und seine Kumpane; 19.30 Bunte Tierwelt; 19.40 Das Wort zum Sonntag; 19.55 Schweiz Zahlen-lotto; 20.00 Tagesschau; 20.20 Millio-nen nach Mass (Kriminalspiel); 21.50 Tagesschau; 22.00 Grace Burnby; 22.30 Sport.

SVIZZERA ROMANDA

13.00 Un'ora per voi; 14.15 Tour d'Italie: Asiago - Arco; 15.45 Automo-bilisme (Les 24 Heures de Les Mans); 16.55 Off we go (Cours d'anglais); 17.20 Le jardin du Romarin; 17.40 Pop Hot; 18.00 Téléjournal; 18.05 Samedi-jeunesse; 19.00 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.05 Rendez-vous; 19.30 Deux minutes; 19.40 Téléjournal; 19.55 Loterie suisse; 20.05 Les Intarissables; 20.30 Auto-mobilisme; 20.45 Sylvissima; 21.40 XII Concours de la Rose d'Or de Mon-treux; 22.05 La première avant-guerre (12. Le socialisme; Jours); 22.35 Football; 23.30 Téléjournal.

GERMANIA I

14.25 Tagesschau; 14.30 Farbe bekenn-nen; 15.30 Mobile; 16.45 Markt; 17.15 Preisengruppen in der Krise?; 17.45 Die Sportschau; 18.30 Quick und seine Freunde; 18.40 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Eddies Vater; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Dem Täter auf der Spur; 22.00 Ziehung der Lottozahlen; anschl. Tagesschau; anschl. Spielfilm mit Jeanne Moreau und Stanley Baker); 0.05 Tagesschau.

GERMANIA II

13.45 Vorschau; 14.15 Cordialmente dall'Italia; 14.58 Kurznachrichten; 15.00 Kinder-Kunst-Kabinett; 15.30 Wildwest in Afrika; 16.05 Pinguire; 16.20 Gefahren junger Liebe; 17.05 Nachrichten; 17.15 Länderspiegel; 17.45 Raumschiff Entreprise (Fernseh-film); 18.45 Die Hitparade; 19.45 Heute; Nachrichten, Themen des Tages; Interviews der Woche; 20.15 Manolescu; anschl. Kurznachrichten; 21.25 Aktuelles Sport-Studio; 22.40 Nachrichten; 22.45 Rosen im Herbst (Deutscher Spielfilm).

emigrazione italiana

Edizione N. 21 - 31 maggio 1972
Direttore: Gianfranco Bresadola
Redazione e Amministrazione:
Leggstrasse 107, 8004 Zurigo
Telefono: 051 23 08 20
C.C.P. 80 - 57163

Abbonamenti:
Svizzera F.s. 18-
R.F.T. DM. 25-
Italia Lit. 4000.-
Altri paesi F.s. 36.-
Sostenitore Fr. 50.-

Pubblicità:
Ultima pagina (mass. 70 mm.): Sviz-
zera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Ita-
lia: Lit. 160.
Pagine centrali: (lato prog. TV): Sviz-
zera: Fr. 0,90; R.F.T.: DM. 0,90; Ita-
lia: Lit. 145.
Altre pagine: Svizzera: Fr. 0,60;
R.F.T.: DM. 0,60; Italia: Lit. 95.
Offerte di lavoro: Svizzera: Fr. 0,50;
R.F.T.: DM. 0,50 Italia: Lit. 80.
Prima pagina esclusa.
Larghezza colonna: mm. 53.
Ricezione annunci: Casella postale
2285, 8023 Zurigo
Tiratura controllata: (a ediz. quin-
dici): copie 11.981.

Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano
Foto e manoscritti, anche se non
pubblicati, non vengono restituiti.

Tappeti

Stirati connazionali,
all'acquisto di tappeti facciamo
il trasporto gratuito per l'Italia.
Abbiamo 10.000 pezzi in deposito.

MOBILIFICIO ITALIANO
FERRARI
Spinnerstrasse - 8640 Rapperswil
Tel. 055 / 2 58 41

TRASLOCHI GROB

in tutta l'Europa
con pratiche doganali

KARL GROB
Inwilerstrasse 167
6340 BAAR (Zugo)
Tel. (042) 31 40 75
(01) 88 33 05

Leggete e diffondete
"Emigrazione italiana,"

Cercasi
Parucchiere per donna
buona paga

Mario Bellaiuto
Oskar-Biderstrasse 23
8600 Dübendorf
Tel. 051 / 85 21 69

FI/IA/T

Rappresentanza ufficiale
Garage Centrale - EMBRACH
A. De Nucci
Tel. 01 / 96 21 52

RIPARAZIONI accurate e sollecite
PERMUTE VANTAGGIOSE - VENDITA vetture nuove -
OCASIONI in perfette condizioni, con garanzia,
a prezzi imbattibili. Anche a rate.

Desiderate lavorare in maniera indipendente?

Da noi potete trovare un posto molto interessante e variato quale

DISPONENTE

Sono richieste conoscenze della lingua tedesca.
(Età ideale 25-35 anni).

Offriamo buonissimo salario mensile, buona cassa malati e infortuni della ditta, buona pensione, possibilità di avanzamento e sconti sugli acquisti.
Entrata per subito o da convenire.

7 maggio **ME**

SVIZZERA ITALIANA

18-10 Per gli adolescenti:
VROOM
I giovani e le vacanze
19.05 TELEGIORNALE
19.15 IL DIVO Telefilm
19.50 SVIZZERA OGGI
20.20 TELEGIORNALE
20.40 ASTRONAUTICA

In cantiere il traghettone dello spazio
21.05 GIOCHI SENZA FRONTIERE
22.20 IL GENERALE SCONOSCIUTO
23.25 TELEGIORNALE

8 maggio **GIO**

SVIZZERA ITALIANA

14.15 PASSO DELLO STELVIO: CICLISMO: GIRO D'ITALIA LIVIGNO: SOLDA - PASSO DELLO STELVIO
18.10 PER I PICCOLI (fino ai 7 anni)
- Storie belle
19.05 TELEGIORNALE
19.15 GUTEN TAG Corso di lingua tedesca
19.50 20 MINUTI CON IL FISAR-MONICOISTA WOLMER BEL-TRAMI
20.20 TELEGIORNALE
20.40 IL PUNTO
Analisi e commenti di politica internazionale
21.40 LA PRINCIPESSA SCOM-PARSA
22.30 JAZZ CLUB
22.50 OGGI ALLE CAMERE FEDE-RALI
22.55 TELEGIORNALE

SVIZZERA TEDESCA

15.00 Für ältere Zuschauer: Da capo (Egriut Abtaching - Mirmache, gunde bilbe); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 17.45 Giro d'Italia (Livigno Solda - Passo dello Stelvio); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag ist vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Traktanden der Woche; 20.00 Tagesschau; 20.20 Aus dem Leben unserer Spinnen (Film); 20.55 Perspektiven (Kulturelles Zeitgeschehen); 21.50 Tagesschau; 22.00 Filmszene Schweiz: Op pep ko - Unterschätzen Sie Amerika nicht - Nach der Natur; 22.45 Programmvor-schau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

14.15 Tour d'Italie: Livigno Solda - Passo dello Stelvio; 17.00 Vroom; 18.00 Téléjournal; 18.05 Feu Vert; 18.30 Evasion; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 L'éloignement; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Temps présent; 21.40 Premières visions (actualité cinématographique en Suisse romande); 21.50 Plaisirs du cinéma; Coup de feu (Film); 23.05 Téléjournal; Portrait en 7 images (Theodore Turret-tin, 1845-1916).

GERMANIA I

14.00 Internet, Tennismeisterschaften; 16.15 Tagesschau; 16.20 Steier-Es; 17.05 Der Spatz vom Waldratzplatz - Der Bär auf dem Försterball - Lolek und Bolak (Kinderstunde); 17.55 Tagesschau; 18.00 Tim; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Polizeibericht; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Accident - Zwischenfall in Oxford (Engl. Spielfilm); 21.55 Pro und Contra; 22.45 Tagesschau mit Kommentar.

GERMANIA II

17.05 Das kleine Haus (Ffr. unsere Jüngsten); 17.30 Nachrichten; 17.35 Die Olympiainformation; 18.05 Wir 13 sind 17; 9.10 Bill Cosby; 19.45 Heute; Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Schwarz ist schön (Heisse Musik); anschl. Kurznachrichten; 21.30 Kennzeichen D (Deutsches aus Ost und West); 22.15 Nachrichten und Kommen-tar; 22.30 Tingletangel (Die Braut tanzt aus der Reihe).

Convenzione INAM / FLEL

Assicurazione malattia per i familiari residenti in Italia, a carico degli emigrati italiani in Svizzera.

CONDIZIONI:

1. **Contributo:** per il lavoratore capo-famiglia che assicura i familiari in patria: fr. 9.50 mensili, qualunque sia il numero dei familiari a carico.

2. **Prestazioni:** l'assistenza sanitaria è concessa gratuitamente dall'INAM in Italia, attraverso la sua organizzazione ed attrezzature, con le stesse norme e modalità in vigore in Italia per i familiari dei lavoratori dell'industria.

Informazioni dettagliate e formulari d'iscrizione si possono ottenere presso tutte le sezioni dei sindacati FLEL e FOMO, presso i patronati italiani ITAL e INCA, oppure presso la sottoscritta amministrazione.

Angola: colonialismo in rotta

Angola? Lotta di liberazione? O di indipendenza? Indipendenza da cui e battaglia contro chi?

Del popolo angolano, della sua lotta, delle sue sofferenze, dolori, sconfitte e successi la maggioranza della stampa "berpensante", la radio, la T.V. ne parlano raramente. E quando ne parlano ogni fatto che lo riguarda è già passato attraverso il filtro delle agenzie che in questo nostro mondo occidentale presiedono, monopolizzando, alla formazione dell'opinione pubblica. Risultato: sì, in Angola c'è qualcosa, "bande armate s'agitano per il paese", i "ribelli" attaccano e si difendono, la situazione è però sotto controllo dei portoghesi e, pertanto, niente di nuovo. Quale però la vera dimensione della questione: della lotta delle cosiddette "bande armate"?

La storia

Nel 1482 il navigatore portoghese Diego Cao era alla ricerca d'un a via marittima verso l'India. Approdò, non volendo, in Africa: alla foce del fiume Congo. Incontrò un popolo d'alta cultura: il congolese. Si stabilirono subito rapporti: rapporti d'amicizia. I portoghesi si misero a commerciare coi nativi e a costruire basi... teste di ponte. Da buoni cattolici, propagandando la "buona novella" convertendo a dritta e a manca.

Ma ben presto i rapporti si guastarono. I portoghesi, serano messi a commerciare in uomini: avevano dato il via alla "tratta degli schiavi". Manti-Congo, il re, e il suo popolo opposero una strenua resistenza e allora i portoghesi cominciarono ad invadere il territorio dell'Angola. Solo nel 17.mo secolo, però, i portoghesi riuscirono a sottomettere il popolo angolano per il tradimento di alcuni capi.

Durante il periodo dello schiavismo furono deportati in America tanti angolani quanti abitanti conta oggi la Svizzera. Con l'evolversi dei tempi, poi, anche il Portogallo vietò la tratta degli schiavi: era il 1869. Ma il divieto fu ed è rimasto divieto puramente teorico perché ancor oggi, annualmente, 160.000 persone sono trasferite dal'Angola e dal Mozambico in Sud Africa e in Rhodesia. E ogni anno sono circa 3.000 gli uomini che in quelle miniere di diamanti e oro perdono la vita. "Quant'umano durante il trasporto o nelle miniere devono essere sostituiti gradualmente dalle autorità portoghesi", informa Jean Ziegler nel suo "La controvolution en Afrique".

Lo sfruttamento economico

L'Angola è potenzialmente il più ricco paese dell'Africa. E' stato nel sud-ovest del continente africano. Con i suoi 1.246.700 chilometri quadrati è la più grande colonia portoghese. L'Angola è circa 14 volte più grande del Portogallo stesso. Conta 5 milioni di abitanti, 30.000 dei quali, soltanto, sono bianchi. L'Angola è il maggior produttore di caffè di tutta l'Africa, il terzo nell'estrazione deidiamanti, l'unico paese nel sud del continente che ha uno solo petrolifero.

E' dunque per questa sua ricchezza che l'Angola è laceramente corteggiato e... aggredito dai "boss" del nostro "civilissimo" mondo. I monopoli dell'occidente europeo — comprese anche e naturalmente anche svizzere — fanno letteralmente man bassa. La ditta Krupp (Germania Occidentale), per esempio, nel 1960 s'è "comprata" dal Portogallo, per 43.3 milioni di dollari, il diritto di sfruttare il territorio angolano; la Gulf Oil Company pompa in proprio gli annuali 4 milioni di tonnellate di petrolio dei pozzi di Cabinda; la Nestlé "coglie" gran parte dei prodotti del settore alimentare.

Chi comanda?

Il Portogallo è lui stesso un paese sottosviluppato.

L'UNESCO informa: "Quasi il 50 o/o della popolazione è occupata nel settore agricolo (...). Il suo livello di vita è il più basso dell'Europa occidentale: con un reddito medio annuale di 210 dollari a testa, quello portoghese è reddito addirittura più basso di quello greco e messicano; secondo

indagini dell'ONU e del 25 o/o al di sotto del minimo esistenziale. Il 40 o/o della popolazione è ancora analfabeto". Questa la situazione a tutto il 1969.

Ciò nonostante il regime portoghese continua a fare il gendarme, a coltivare il sogno dell'impero coloniale, a disingannare il suo popolo: nel 1971 il 61,5 o/o del suo bilancio è stato dedicato alle spese militari. Come è possibile, tutto ciò? Il regime è fascista e, d'altro canto, l'ancronismo può rimanere grazie al generoso aiuto degli alleati che si annida nella NATO.

Chi comanda, allora, in Angola? Il regime del portoghese Marcelo Caetano non è altro che la "lunga mano" dell'imperialismo mondiale.

La lotta di liberazione

Data questa situazione: una situazione caratterizzata dal più feroce sfruttamento e rapina delle risorse del Paese, il popolo angolano, dopo secoli di sofferenze, s'è ripromesso di scuotersi di dosso il giogo colonialista.

Nel 1953 fu fondato, alla macchia, il M.P.L.A. (Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola). Il suo capo è il medico Agostinho Neto. L'MPLA, nonostante i suoi fondatori fossero di provenienza quasi esclusivamente urbana, capi subito che il successo della lotta dipendeva dallo sviluppo di una battaglia unitaria nella quale le masse contadine avrebbero dovuto essere la forza determinante. Iniziò subito, tra mille pericoli, tutta una vasta azione di sensibilizzazione. Dopo iniziali successi tra i forzati delle piantagioni di cotone e di caffè che si sollevarono, con la rivolta dei prigionieri di Luanda ha inizio, il 4 febbraio del 1961, la lotta di liberazione armata. I colonialisti scatenarono subito la repressione invocando l'intervento degli alleati: la NATO fornì i portoghesi di tutte le armi necessarie e 20.000 nativi persero la vita e 30.000 furono costretti a rifugiarsi nel Congo. Solo tra il 1960 e il 1966 la NATO inviò al Portogallo questi aerei: 50 Saboteur del tipo F 84 G Thunderjet, 50 F 86 Sabre, 40 Fiat G-91 Cessna T-37C, alcune centinaia di Harvard T-3 e T-6, 18 bombardieri Lockheed PV-2, 12 bombardieri Lockheed P-2V, 110 Do-27, 20 aerei da trasporto Norwalk, inoltre un numero imprecisato di C-47 Dakota, C-54 Sky-master, Fuga Magister, Alouette 2 e 3 e Saro Shcoeter.

Per l'impiego di tutto questo arsenale (affiancato da quello di terra), ma anche per i dissidi sorti nell'ambito dei movimenti di liberazione cresciuti a lato dell'MPLA, la lotta segnò il passo per vario tempo.

Quale la natura dei dissidi? Sia l'UPA che l'UNITA (gli altri due movimenti) sviluppavano e sviluppano la loro attività

Chi ha diritto alle case GESSCAL

Carissimi, dopo vari anni di Svizzera (13 per lealtà) sarò per rientrare in Italia. Ora, siccome ho sentito che anche noi emigrati possiamo concorrere all'assegnazione delle case della GESSCAL, con questa lettera sono a domandarvi cosa passi si devono fare per essere ammessi al concorso.

Ringraziandovi per l'attenzione, gradite i miei più cordiali saluti.

Gino Vengoni (Bierstelden)

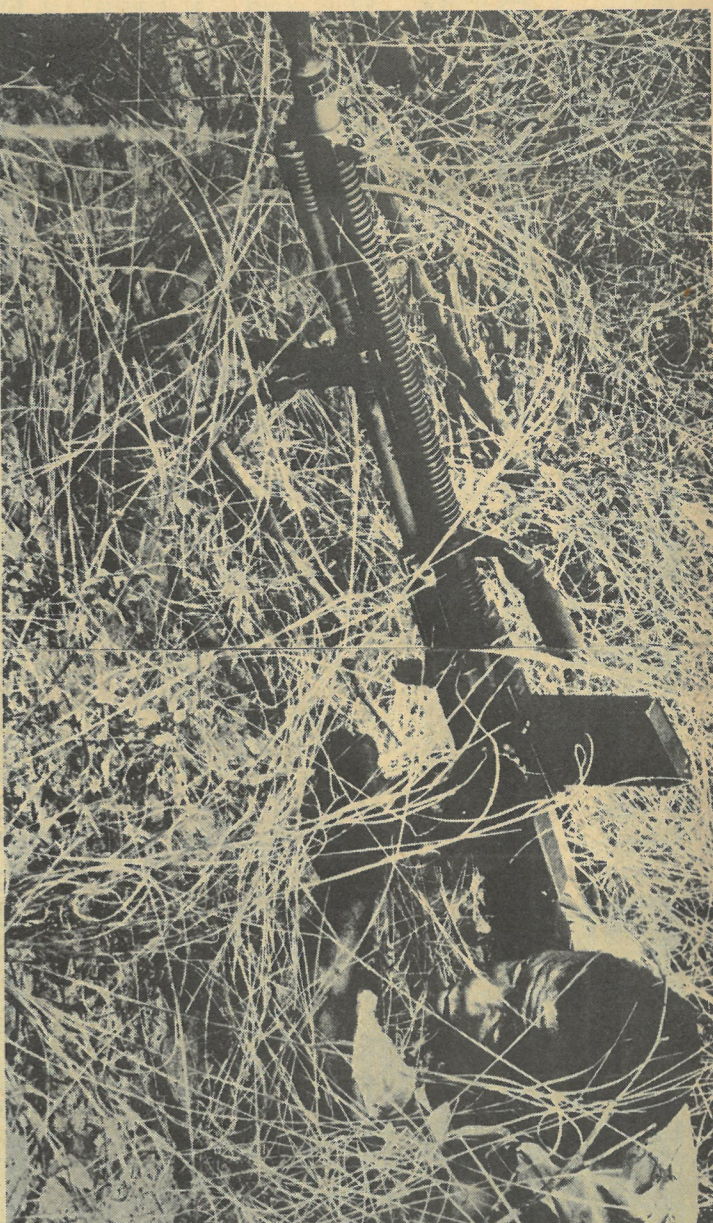
Questa la circolare trasmessaci proprio recentemente dall'autorità italiana in merito all'assegnazione degli alloggi summenzionati:

Requisiti per la prenotazione. Fermi restando gli altri requisiti del bando, possono presentare domanda per la prenotazione di un alloggio anche i lavoratori dipendenti emigrati all'estero, ancorché non abbiano versato i contributi di cui all'art. 12 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, e successive norme integrative, che abbiano avuto l'ultima residenza in uno dei Comuni costituenti il comprensorio ove vengono realizzate le costruzioni.

Possono partecipare, altresì, al bando di concorso, i lavoratori dipendenti emigrati all'estero, i quali intendano svolgere abitualmente la propria attività lavorativa nelle località del comprensorio stesso. In questo ultimo caso, la possibilità di partecipazione, in ordine al medesimo requisito, ai bandi relativi a costruzioni di altro comprensorio, fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Modalità per la partecipazione e per la presentazione delle domande e della relativa documentazione.

La domanda di prenotazione — da redigersi su apposito modulo predisposto dalla GISSCAL, e che potrà essere ritirato dagli interessati presso

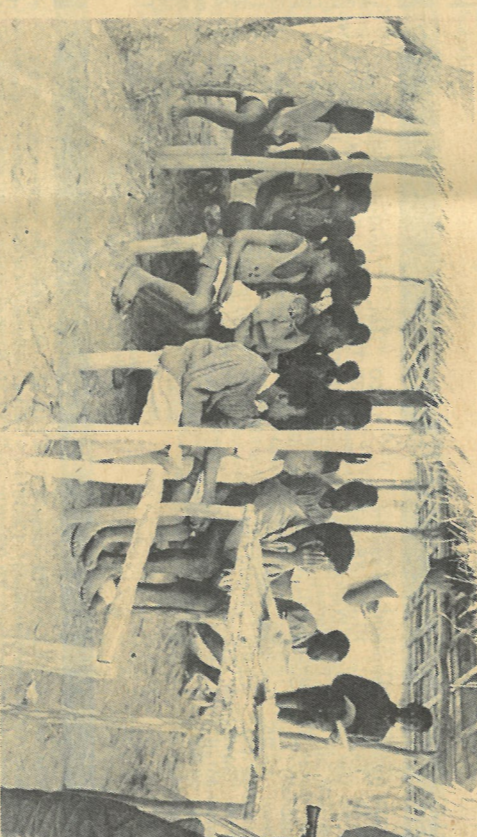


Agostinho Neto, presidente del Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola (MPLA): "Noi lottiamo non solo per la liquidazione del sistema coloniale, ma anche per la liquidazione dell'ignoranza, delle malattie e delle forme primitive d'organizzazione sociale".

su base tribale, creando in tal modo fratture all'interno del fronte.

L'imperialismo mondiale, e particolarmente gli USA, non s'è lasciato sfuggire la carta della divisione ed oggi è provato che i due movimenti citati sono da esso sostenuti. Ma la chiarezza con cui l'MPLA portava avanti la lotta ha ben presto conquistato la maggioranza del popolo. Questi gli obiettivi, come gli ha dichiarati Agostinho Neto:

"E' indispensabile che il vero controllo politico, economico e sociale del paese sia del tutto posto nelle mani dei popoli che si sono impegnati nella lotta e non in quelle d'una cricca di burocrati e, tra l'altro, opportunisti che non sono stati sempre sul fronte della lotta e che non vi sono nemmeno oggi. Anzior meno possiamo ammettere che gli stranieri continuano a sfruttare i nostri popoli, che l'imperialismo



Dopo cinque secoli di "civilizzazione" coloniale questi i risultati: nel 1960 la popolazione dell'Angola era per il 99 o/o analfabeta. Nelle zone liberate il MPLA ha dato il via a una vasta azione di scolarizzazione. Nella foto un esempio.

Chi ha diritto alle case GESSCAL

giorni, rispettivamente per i connazionali residenti in Paesi europei ed extraeuropei, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando. In via transitoria, per i bandi già pubblicati, il termine di cui sopra decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'apposito comunicato, relativo alla partecipazione dei lavoratori italiani emigrati all'estero.

La domanda di prenotazione sarà trasmessa direttamente agli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione competenti per territorio dalla Rappresentanza consolare alla quale è stata presentata.

La data di ricezione della domanda da parte delle suddette Rappresentanze consolari all'estero è considerata come data di presentazione della domanda stessa. Nel ricevere la domanda le Rappresentanze consolari dovranno apporre il timbro dell'ufficio e la data comprovante l'avvenuta presentazione entro i termini stabiliti sopraindicati.

La domanda deve, nel termine ultimo fissato per la presentazione, essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) stato di famiglia, riferito alla data di pubblicazione del bando, rilasciato in Italia dall'Ufficio dello stato civile ovvero dalle Rappresentanze diplomatiche-consolari italiane all'estero per i nuclei familiari trasferiti all'estero;
- 2) attestazione dell'ultimo datore di lavoro all'estero da cui risulta, oltre alla qualifica, il periodo di attività lavorativa dipendente svolta da dal concorrente; tale attestazione dovrà essere tradotta in lingua italiana e vidimata dall'Ufficio consolare di 1.a categoria competente per territorio.

seguiti a stendere i suoi artigli sui nostri paesi per aggottarli con l'inganno al neocolonialismo. Noi dobbiamo lottare per la totale indipendenza".

La situazione di oggi

Qual è oggi la situazione? Per la chiarezza degli obiettivi, per la lotta nazionale che sviluppano emarginando ogni interesse particolaristico, gli 8.000 armati dell'MPLA sono riusciti a tener testa a 80.000 soldati portoghesi e a liberare ormai un terzo dell'immenso paese. E' poi recente la notizia dell'apertura di un nuovo fronte nel sud dell'Angola. In questi territori la fanteria portoghese non osa più entrare, ma gli aerei forniti dalla NATO continuano a tempestarli di bombe, a incendiarli con napalm a portarvi la desolazione anche con i detolanti.

Il morbillio

tribuna medica

Fra le malattie infantili il morbo e la più importante e temibile. Vede causata da un virus, cosicché nelle altre malattie virali gli anticorpi non hanno alcun effetto. La contagiosità è altissima: il più esiguo contatto con un malato (specie p dell'appartizione delle macchie basta per trasmettere i viri. L'infazione non succede niente più o 11 giorni (il tempo di incubazione). Poi subentra febbre e una specie rossiccia, mal di gola e tosse. Questo il periodo di invasione e dura da 96 ore. La febbre, che si era calata riappare ora raggiungendo spesso 41 gradi. Contemporaneamente appare un'esantema: delle macchie rosse sulla faccia che dilata rapidamente su tutto il corpo di tanto sempre più fitte e allargate fino a confluire l'una nell'altra. I altri 4-7 giorni impallidiscono scompaiono e anche la febbre sintomi catarrali spariscono. grande maggioranza dei casi la malattia è superata. Lascia un'impronta che durerà tutta la vita: il morbo non torna mai una seconda volta malattia è temibile però per complicazioni che può provocare.

L'indebolimento dell'organismo ha causato favorevole l'eruzione di altre malattie. Si può dire che batteri sempre presenti nel corpo approfittano dell'occasione. Si può spesso le orecchie, sinusiti e bronchiti. Questo è il momento in cui il medico deve intervenire il medico quale può intervenire il medico gli antibiotici: se l'esantema sparisce e la febbre risale, si tratta senza dubbio di una complicazione. Ma il peggio: su 1200 o 1500 casi il 20 per cento muore. La malattia molto seria richiede l'ospedalizzazione e che spesso, malgrado le migliori delle alterazioni permanenti del sistema nervoso come convulsioni, crisi, perdita della parola, indurimento della vista ecc. Per e queste complicazioni è oppo fare vaccinare i bambini. Disp

Mark Donohue, spericolato pilota americano di 35 anni, ha vinto quest'anno la 500 miglia di Indianapolis. Donohue, su Mc Laren, ha compiuto la distanza a una media di 263 chilometri orari. E' un nuovo record assoluto per una corsa che con il vero sport automobilistico ha poco da dividere. A Indianapolis i corridori innestano la quinta alla partenza e non staccano più il piede dal pedale del gas fino all'arrivo. La vittoria significa una cosa sola: 250 mila dollari, ossia 140 milioni di lire in contanti. Per 140 milioni rischiano la vita. Mike Mosleys — telefoto — ha perso una ruota mentre si trovava al comando della gara. Viaggiava a 280 chilometri l'ora al momento dell'incidente. Per puro caso Mosleys non ha riportato che lievi ustioni.



La Juve è giunta in porto:

Il quattordicesimo scudetto è bianconero

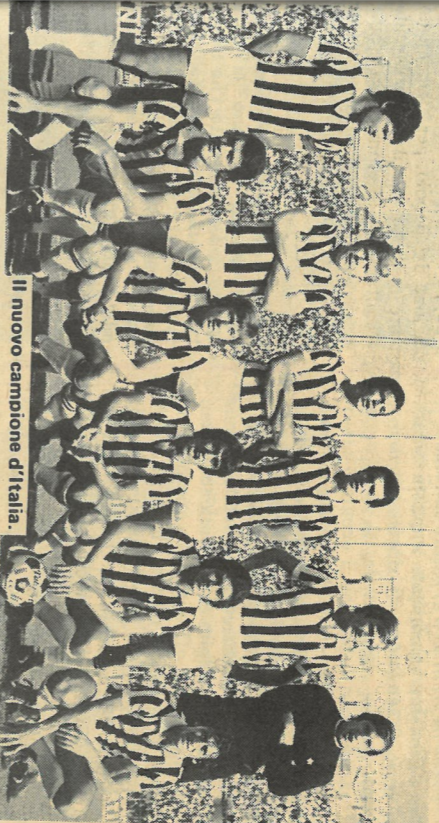
I bianconeri hanno fatto 14. Lo hanno fatto battendo al comunale un Vicenza se non proprio arrendevole, abbastanza passivo. Il giudizio non vuole essere una nota di biasimo ma semplicemente una constatazione. E non toglie nulla ai meriti di questa Juventus che è riuscita dopo lungo pensare, ad incollarsi il suo quattordicesimo

dentì allo scudetto, Torino a parte, non hanno certo fatto Faville, alternando prestazioni discrete a scivoloni del tutto gratuiti e a periodi di chiaro declinamento. L'unica delle grandi che sia riuscita a mantenere un ritmo regolare è stato il Milan, ma il ritmo regolare è stato ad un livello nettamente inferiore a quello che i

granata, che non dispone di atleti considerati "fuoriclasse" ha dimostrato che una buona impostazione tattica, secondo i canoni del calcio moderno, può dare insperati risultati.

Giagnoni, uno dei tecnici più promettenti del calcio italiano ha capito che l'evoluzione del gioco del pallone, a livello mondiale, va verso il movimento continuo, va verso l'intercambiabilità dei ruoli, ossia verso la selezione di atleti capaci di giocare a tutto campo: difensori in grado di segnare, attaccanti capaci di difendere.

IL CENTRO SPORTIVO SOLETTESSE organizza per sabato 3 e domenica 4 giugno all'Aarnatt di Zuchwil il suo primo torneo di calcio. Vi partecipano 8 delle migliori squadre del Cantone di Soletta e di Berna. Orario d'inizio: sabato ore 14,00; domenica ore 8,00. Le squadre partecipanti: "SOLETTESSE" di Solothurn; "PRO PATRIA" di Grenchen; "ADRIATICA" di Aarberg; "SUPERGA" di Gerlafingen; "FACHETTI" di Langenthal; "ALPINA" di Dendingen; "FAM. LECCESE" di Berna; "SUPERGA" di Pieterlen.



Il nuovo campione d'Italia.

scudetto sulla maglia. In effetti in risultato di Juventus-Vicenza e l'andamento della partita ha dato ragione a quanti non vedevano più che l'ultima giornata di campionato potesse riservare ancora sorprese, malgrado il Milan e il Torino fossero secondi ad un solo punto di distacco. La Juve ha vinto in carrozza, prendendosi il lusso di giocherellare in accademia nell'ultimo quarto d'ora mentre migliaia di tifosi attendevano impazienti di effettuare la razionale invasione pacifica di campo. Una partita tranquilla ha quindi coronato in campionato juventino più che sofferto quasi sempre tirato allo spasimo. Dicevano che la Juventus, malgrado le numerose carenze e le battute di arresto, ha impagamente meritato di vincere questo scudetto. I bianconeri si sono infatti mostrati la squadra più in forma, soprattutto nella prima fase del torneo. Ed anno anche dimostrato di aver carattere: le squadre avrebbero infatti saputo agire altrettanto bene dopo la perdita di un attaccante che sino a quel momento era stato essenziale per l'efficienza dell'attacco bianconero. Occorre però non dimenticare che le altre conten-

toroseneri sfoggiavano nelle passate stagioni. Il campionato appena terminato, se non ha laureato un vero squadrone, quale potrà ad esempio essere l'anno prossimo la Juventus con il recupero di Bettenga, ha comunque indicato una precisa realtà: il tramonto del calcio italiano, vecchio stile. Prima infatti che le sconfitte subite dalle nazionali e quelle generalmente subite dalle nostre squadre nei tornei internazionali, è stato il campionato a segnare la fine del gioco calcenaciaro: la posizione in classifica delle squadre torinesi lo dimostra chiaramente. Ed è fuori di dubbio che proprio le squadre torinesi in questo torneo hanno applicato un nuovo sistema di gioco. Il Torino in particolare ha dimostrato ampiamente che i migliori risultati si ottengono attaccando e non difendendo solo e sempre a denti stretti. Lo ha dimostrato sino all'ultima partita, disputata sul campo del Bologna in un clima di derby. In vantaggio per 1 a 0, poi per due a uno, quando molto probabilmente qualunque altra squadra avrebbe tirato i remi in barca, i granata hanno continuato con ostinazione sino a rovesciare il risultato e a vincere. La squadra

Fedele agli impegni presi e ormai anche alla tradizione, nel giorno di Pentecoste la Sezione Calcio della Colonia Libera Italia, na di Sciaffusa ha organizzato, con la capacità che la caratterizza, il torneo — ormai giunto alla nona edizione — dedicato ad Ennio Carloni. Chi sia stato Carloni lo sa tutta l'emigrazione: "Vollè" — diceva la documentazione distribuita sugli spalti — *con tutte le sue forze, vivere e lottare per tutte gli emigrati*. Quando morì, dieci anni orsono, era attivissimo localmente e membro del Comitato Esecutivo nazionale della Federazione delle Colonie Libere Italiane; era una delle figure più popolari e rappresentative di tutta l'emigrazione italiana in Svizzera.

La IX edizione del torneo s'è svolta in una giornata di splendido sole e vi ha assistito la folla delle grandi occasioni. Queste le squadre in lizza: **Primo gruppo**: CLI Sciaffusa; SIF Kreuzlingen; GSI Rümliang; CLI Pratteln. **Secondo gruppo**: CLI Winterthur; FC Frina-Stäfa; Inter-Club Sciaffusa; FC Mazzola Olten.

Come le compagnie sono scese sul terreno hanno subito messo in mostra notevolissimo spirito agonistico unito, non raramente, a raffinatezze tecniche. La squadra di casa non ha incontrato una giornata di vena, ma ha accettato il verdetto del campo sportivamente. Questi i risultati delle qualificazioni: il Kreuzlingen ha vinto tutte e tre le partite; il Winterthur se n'è aggiudicate due e la terza l'ha pareggiata; l'Inter - Sciaffusa ha messo assieme due pareggi e una vittoria; il

Rümliang ha perso un match e due li ha vinti. A contendersi i primi due posti erano quindi chiamati il Winterthur e il Kreuzlingen; mentre per il terzo e quarto posto se la sarebbero vista l'Inter-Sciaffusa e il Rümliang.

Finale terzo e quarto posto

E' stata una partita addirittura con sette reti. Il Rümliang forse stanco dallo sforzo degli incontri precedenti, dopo un solo quarto d'ora perdeva lentamente che per 3 a 0. Ma questi ragazzi non si sono dati per vinti: dando fondo a quanto avevano ancora da spendere sono riusciti quasi a pareggiare la bilancia con le reti di Leo prima, e di Bolzanello poi. Vista la malparata l'Inter-Sciaffusa ha schiacciato nuovamente l'acceleratore mettendo in nei cinque minuti che precedevano il termine dell'incontro, è riuscita a mettere a segno altri due goal con lo jugoslavo Zizech e quindi con il frenante Cottardo.

Primo e secondo posto

Il gran finale ha visto di fronte le due più belle squadre del torneo: la CLI di Winterthur e la SIF di Kreuzlingen. Ai bordi del campo il pubblico è fittissimo e il tifo, come sempre in queste occasioni, è assordante seppure contenuto nei limiti del lecito.

Come le squadre danno fuoco alle polveri, il gioco risulta subito piacevole e

spedito, dato che, né l'una né l'altra, si dimostrano provate dai precedenti matches. Ognuno si aspetta che il "drago" Winterthur faccia un boccone dei ragazzi di Kreuzlingen, ma questi, per nulla intimoriti da tanto avversario, rispondono colpo su colpo e vanno addirittura in vantaggio. Sull'1 a 0 il Winterthur sembra mosso dalla tarantola, ma fatica non poco a raggiungere il pareggio. Una volta che però l'ha raggiunto non da require all'avversario. Ma il Kreuzlingen è quello dell'inizio e gli azzurri, dopo un batti e ribatti, devono accontentarsi del due a uno che, in ogni caso, gli assicura il primo posto. Ha dunque avuto partita vinta l'esperienza e la maggior tenuta fisica del Winterthur, come del resto da tre anni a questa parte.

La premiazione è stata preceduta dall'interessante rievocazione della figura del combattente operato Ennio Carloni, pronunciata dal presidente onorario della Sezione Calcio della CLI di Sciaffusa, Federico Bressiani. Sulla tribuna erano presenti anche Renato Acunzo in rappresentanza della FCLL, Mario Clerici presidente della CLI di Sciaffusa e il presidente della Sezione Calcio Graziano Buratti.

Prima di concludere, doverosissimo è un grazie sincero a tutta la Sezione Calcio per la stupenda giornata sportiva che ci ha messo a disposizione.

M.R.

Vendita di mobili e tappeti dalla rampa!

Vendiamo mobili e tappeti dalla rampa da portare via subito a prezzi super - discount!

Esposizione eccezionale per fidanzati al 2.0 piano

Non teniamo nessun locale di lusso e lasciamo per questo approfittare i nostri clienti. Da noi ottenete di più per meno denaro. Controllate la nostra qualità e confrontatela.

Usufruite del nostro taxi stazionario dalla stazione di Rapperswil. Visitateci anche la sera dopo il lavoro. Aperto fino le ore 18,30

Comodi acquisti - tutto sotto lo stesso tetto - grande parcheggio davanti alla fabbrica

Pagamento in contanti fino a 90 giorni o rateali con piccole rate a partire da Fr. 40.— al mese. Finanziamento diretto con discrezione assoluta.

Mobili nuovi: tavoli da pranzo allungabile 155.—, sedie 25.—, comò 95.—, materassi 45.—, scrivanie 95.—, tavolini da salotto 35.—, gruppo imbottito di 3 pezzi 199.—, poltrone e divani 492.—, 592.—, lettere a partire da 55.—.

Mobili d'occasione: buffet da sala 37.—, 82.—, 91.—, 121.— Letti compl. 32.—, 77.—, 133.—, tavoli da cucina 21.—, 37.—, 62.—, armadi 32.—, 82.—, 97.—, poltrone 5.—, 17.—, 37.—, 61.—, 82.—, divani 62.—, 87.—, 107.—, 172.—, gruppi imbottiti 132.—, 185.—, 221.—, 332.—, sedie 5.—, 10.—, 12.—, e molto altro ancora.

Grande angolo di tappeti Più di 10.000 pezzi in magazzino!
Veri tappeti orientali e a macchina con piccoli difetti di colore a metà prezzo Approfittate di questa possibilità unica!

Es.: 170 x 240 cm. da Fr. 45.—, 200 x 300 da Fr. 75.—, scendilettri da Fr. 42.—, Tappeti da parete a parete da 11.— al m², tappetini da 10.—, passatoio da 5.— al m.

Lampade - Tendaggi - Biancheria

Lampade da 15.—, lampade per comodini da 9.—, tendaggi da 2.—, per m. Resti di tendaggi enormemente convenienti.

Mobili e Tappeti

